

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png>

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > CANZONI > Amor non vole ch'io clami > Tradizione manoscritta > CANZONIERE B1

CANZONIERE B1

- letto 536 volte

Riproduzione fotografica

[cc. 99r-v]

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Laurenziano%20amor%20non%20vole%201_0.jpg

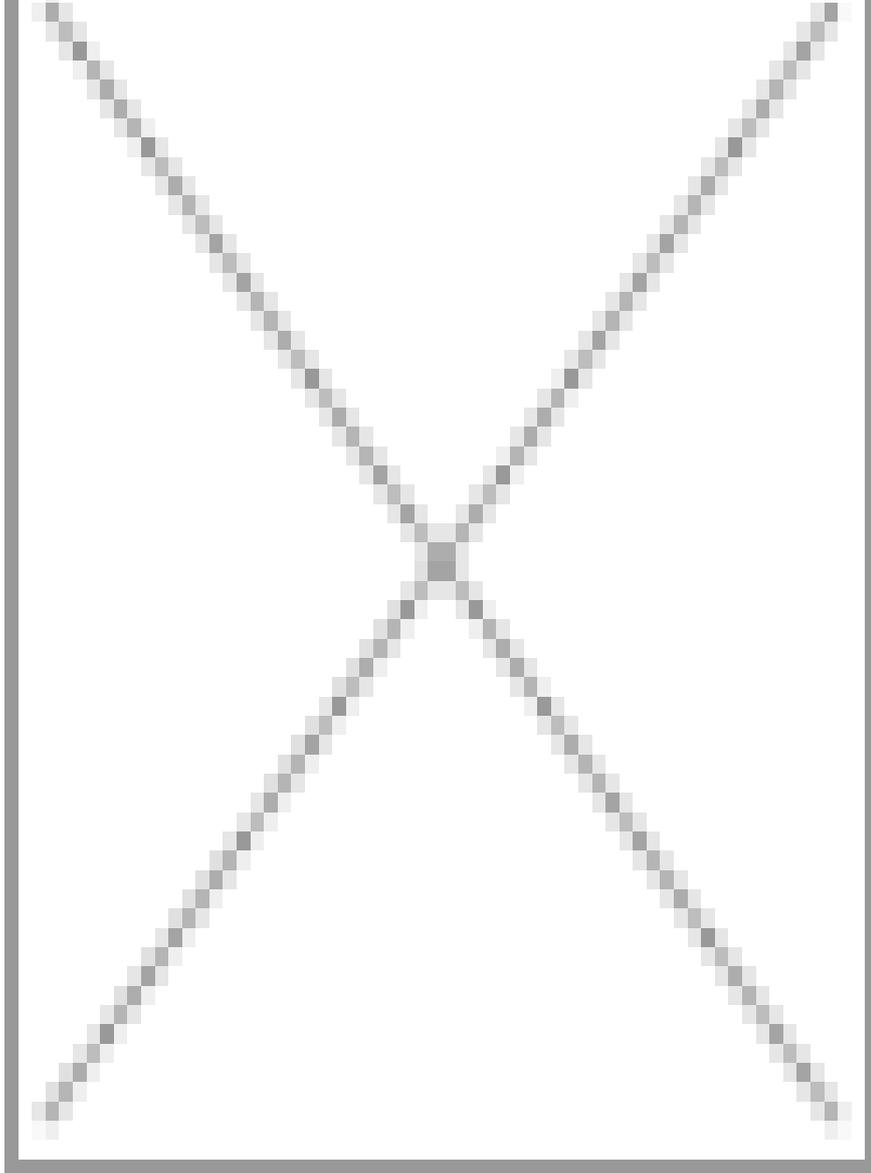


image not found
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Laurenziano%20amor%20non%20vole%202_0.jpg



- letto 274 volte

Edizione diplomatica

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Laurenziano%20amator%20non%20vole%201_1.jpg



Cansone di Notar giacomo

[A] mor no(n) vuole chio clami. mer
çe conomo clama. nechio ma
uanti camì. co(n)gnomo sauanta
cama. cheloseruire conomo. sape
fare non(n)a nomo enone inpregio
dilaudare equello chesape ciascuno.
auoi bella tal dono. non uor(r)ia a
presentare :·

[P] erzo lamore mi(n)sengna. chio no(n)
guardi alaltra gente. non uuol
chìo resenbli ascingna. co(n)gniuiso
teneme(n)te p(er)zo don(n)a mia. auoi no(n)
dima(n)deria. merze nepietanza. che
tanti sono liamatori. cheste. santa

.

Image not found

https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Laurenziano%20amor%20non%20vole%20_1.jpg



disauori. merze p(er) troppa usanza.
[O]ngni gioia che più rara. tenu
te piu preziosa. ancora che no(n)
sia cara. delaltre piu graziosa. ca
seste orientale. lozafiroasai piu
uale. edarneno diuertute. ep(er)zo
nele merzede. lomio core no(n)na
ciede. p(er)che luso lanuilute:·

[I]nuiluto sono liscolosmini. di.
quello tempo ricordato. cherano
sigai efini. nulla gioia no(n)ne tro
uata. elle merze siano strecte. che
nulla parte no(n)siano decte. p(er)che
paiano gioie noue. Jnulla parte
siano trouate. nedagliamadori
chiamate. Jfine che conpie a(n)ni
noue.

[S]enza merze potete sauer. bella
lomeo disio. cassai meglio miue
dete. chio medesmo no(n)mi ueo.
Epero sauoi paresse. altro chessere
no(n) douesse. p(er)louostro amore a
uere. unque gioia no(n)cip(er)diate.
cusì uolete amistate. Jnanzi uo
ria morire :·

- letto 264 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

Cansone di Notar giacomo	Cansone di Notar Giacomo
	I

<p>[A] mor no(n) vuole chio clami. merçe conomo clama. nechio ma uanti camì. co(n)gnomo sauanta cama. cheloseruire conomo. sape fare non(n)a nomo enone inpregio dilaudare equello chesape ciascuno. auoi bella tal dono. non uor(r)ia a presentare :-</p>	<p>Amor non vuole ch'io clami merçé c'on'omo clama, né ch'io m'avanti c'ami, c'ongn'omo s'avanta c'ama; che lo servire c'on'omo sape fare nonn à nomo, e non è in pregio di laudare e quello che sape ciascuno: a voi bella tal dono non vorria apresentare.</p>
	<p>II</p>
<p>[P] erzo lamore mi(n)sengna. chio no(n) guardi alaltra gente. non uuol chio resenbli ascingna. co(n)gniuiso teneme(n)te p(er)zo don(n)a mia. auoi no(n) dima(n)deria. merze nepietanza. che tanti sono liamatori. cheste. sainta disauori. merze p(er) troppa usanza. .</p>	<p>Per zo l'amore mi 'nsegna, ch'io non guardi a l'altra gente, non vuol ch'io resenbli a scingna c'ongni viso tene mente; per zo, donna mia, a voi non dimandaria merzé né pietanza, che tanti son li amatori, ch'este 'scita di savori merzé per troppa usanza.</p>
	<p>III</p>
<p>[O]ngni gioia che piu rara. tenu te piu preziosa. ancora che no(n) sia cara. delaltre piu graziosa. ca seste orientale. lozafiroasai piu uale. edarneno diuertute. ep(er)zo nele merzede. lomio core no(n)na ciede. p(er)che luso lanuilute:-</p>	<p>Ongni gioia ch'è più rara, tenut'è più preziosa, ancora che non sia cara de l'altre più graziosa; ca s'este orientale lo zafiro asai più vale, e dar meno di vertute: e per zo nele merzede lo mio core nonn aciede, perché l'uso l'à 'nvilute.</p>
	<p>IV</p>

<p>[I]nviluto sono li scolosmini. di. quello tenpo ricordato. cherano sigai efini. nulla gioia no(n)ne trouata. elle merze siano strecte. che nulla parte no(n)siano decte. p(er)che paiano gioie noue. Jnulla parte siano trouate. nedagliamadori chiamate. Jnfine che conpie a(n)ni noue.</p>	<p>'Nviluto sono li scolosmini di quello tenpo ricordato, ch'erano sì gai e fini, nulla gioia nonn è travata. E lle merzé siano strecte, che nulla parte non siano decte perché paiano gioie nove; l' nulla parte siano trouate né dagli amadori chiamate infine che conpie anni nove.</p>
	V
<p>[S]enza merze potete sauere. bella lomeo disio. cassai meglio miue dete. chio medesmo no(n)mi ueo. Epero sauoi paresse. altro chessere no(n) douesse. p(er)louostro amore a uere. unque gioia no(n)cip(er)diate. cusì uolete amistate. Jn anzi uoria morire :-</p>	<p>Senza merzé potete sauere, bella, lo meo disio, c'assai meglio mi vedete ch'io medesmo non mi ueo; e però s'a voi paresse altro ch'essere non dovesse per lo vostro amore avere, unque gioia non ci perdiate. Cusì volete amistate? Inanzi voria morire.</p>

- letto 461 volte